

Boeri cavaliere Lazzaro, da Chiavari — Studi finanziari, una copia;

Filalete Romano, editore — Orazione di Perez Francesco, consigliere presso la gran Corte dei conti, in morte del conte Cavour, copie 10;

Municipio di Perugia — Trattative per l'acquisto della galleria e della *Madonna del Libro* del conte Scipione Conestabile, copie 30;

Tanfani Leopoldo, da Pisa — Notizie inedite sulla chiesa di Santa Maria del Pontenovo e sulla repubblica pisana, una copia;

Camera di commercio di Genova — Tariffe differenziali della ferrovia dell'Alta Italia a danno del porto di Genova, copie 6;

Consiglio comunale di Pisa — Esposizione finanziaria del comune, dell'assessore Ranieri Simonelli nella seduta 16 marzo 1871 copie 4;

Maccia avvocato Raimondo, da Torino — *L'Egeria*, giornale-rivista universale, fascicolo, copie 4;

Pizzamiglio avvocato Clemente, da Milano — Considerazioni e proposte sull'esercizio degli avvocati e procuratori, copie 4;

Borla professore Federico, da Roma (Piazza Spagna, 31) — Iscrizione relativa all'inaugurazione del Parlamento in Roma (manoscritto), una copia;

Cagnardi avvocato Cesare pretore del mandamento di Galliate, Novara — *Memorandum* del pretore al popolo di Galliate per la festa nazionale 4 giugno 1871, copie 5;

Pannilini nobile signor Marcantonio, da Siena — Progetto sulla maggior sicurezza dei treni ferroviari notturni rischiarati colla luce elettrica, copie 5;

Rocci Domenico consigliere comunale di Tocco-Casauria, Chieti — Fasti sull'italico risorgimento con dedica a Sua Maestà Vittorio Emanuele II ed al Parlamento (manoscritto), una copia;

Vitali Luigi, da Licata, Girgenti — Considerazioni e voti sul tracciato interno delle ferrovie di Sicilia e pel tracciato ferroviario Campofranco-Montedoro, una copia;

Bianchi professore Paolo direttore della società degli insegnanti di Torino — Atti della diciannovesima consulta della società degli insegnanti di Torino, e bollettino mensile, copie 3;

Ricciardi Giuseppe già deputato al Parlamento italiano, da Napoli — Studio storico-critico sulla repubblica di San Marino e l'Italia, una copia;

Spinola marchese Ippolito — Alcune parole sul nostro sistema elettorale, copie 8;

De Cambray Digny L. G. — La imposta sulla macinazione dei cereali, copie 530;

Ferrara Francesco deputato — Considerazioni sulla tassa del macinato, copie 530;

Municipio di Ravenna — Della scoperta delle ossa di Dante, relazione con documenti, copie 500;

Prefetto della provincia di Potenza — Atti del Con-

siglio provinciale per le Sessioni del 1870, una copia; Ghetti avvocato Domenico, da Roma — Storia di un decennio delle finanze italiane, copie 2;

Presidente della Camera di commercio di Napoli — Atti del 3° congresso della Camera di commercio di Napoli, una copia;

Rettore della regia Università di Torino — Omaggio del discorso inaugurale detto dal senatore Ricotti sulla *libertà ed il sapere*, copie 7;

Prefetto della provincia di Brescia — Relazione sulle condizioni della provincia di Brescia, una copia;

Ranzoni avvocato, cavaliere Erminio, da Cossato, Biella — Documenti e statuto organico dell'asilo infantile di Cossato, Biella, copie 2.

PRESIDENTE. L'onorevole Macchi ha chiesto di parlare sul sunto delle petizioni. Ha facoltà di parlare.

MACCHI. Ognuno sa quanta importanza abbiano acquistata, e vadano acquistando ogni giorno, le associazioni della società moderna. Eppure esse non godono ancora operaie nella vita giuridica, perchè la legge non le considera come corpi morali.

Il Parlamento ebbe già ad occuparsi di questo importante argomento, ma senza venire ad alcuna conclusione. Riservandomi io la libertà della mia opinione sul controverso argomento, mi permetto di pregare la Camera a voler esaminare d'urgenza la petizione che a questo riguardo ci ha mandata la società dell'*Avvenire dell'operaio di Torino*. Essa porta il numero 22, secondo che ha letto testè l'onorevole segretario Massari.

(È dichiarata urgente.)

MORELLI SALVATORE. Pregherei la Camera di accordare l'urgenza alla petizione del municipio di Sessa Arunca.

Mi pare che sia la 5°.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto, per ragioni di ufficio, chiede un congedo di 10 giorni.

L'onorevole Luigi Sanminiatielli, per motivi di salute, chiede un congedo di giorni 20.

L'onorevole Puccioni, per affari urgentissimi, chiede un congedo di giorni 12.

L'onorevole Antonino Plutino, non potendo recarsi in Roma per motivi di salute, chiede un congedo di un mese.

L'onorevole Bosio, per motivi di salute, chiede un congedo di un mese.

(Questi congedi sono accordati.)

L'onorevole Galletti scrive:

« Il sottoscritto, trovandosi in malferma salute, conseguenza anche della sua avanzata età, di oltrepassati 82 anni, si vede costretto di significare all'E. V. come egli non possa essere in grado, specialmente nella invernale stagione, d'intraprendere il viaggio onde recarsi a Roma per assistere colà all'attuale Sessione del Parlamento italiano; ed è per siffatti motivi che